

Spigno M.to • Sempre in officina e nel bar che lasciava per salire sull'ambulanza

Un ricordo di Adriano Bruno

Spigno Monferrato. Ciao Adriano, te ne sei andato in silenzio, senza clamore. Eri sempre in officina e nel bar "La sosta del re", ma non esitavi a lasciare le tue occupazioni per salire sull'ambulanza e soccorrere il malato o infortunato. In un'epoca in cui non esisteva il 118, la Protezione Civile, i corsi per i volontari, il DAE, eri principalmente tu la pubblica assistenza di Spigno. I medici dott. Calì e dott. Debernardi ti chiamavano a tutte le ore e, prontamente, ti recavi in Pronto Soccorso con l'ambulanza della Croce Bianca. Col tempo è nato il 118, le ambulanze sono diventate più numerose, partivano da Acqui, i corsi per volontari autisti e barellieri sono stati istituiti ma, nella memoria collettiva degli Spignesi, sei rimasto tu, il vero volontario soccorritore del paese, spontaneo e altruista. Nella foto sei ancora tu che, sempre nel bar "La sosta del re" collabori col cav. Francesco Sertore, Presidente della Pro-Loco e altri per la premiazione dei ragazzi dopo la corsa ciclistica svoltasi l'8 settembre 1969 a Spigno. Grazie anche per questo.

